



COME SI VOTA IN GERMANIA PER LE ELEZIONI POLITICHE?

La legge elettorale è sostanzialmente proporzionale, ma ha un importante elemento maggioritario

Le elezioni politiche per il Bundestag (la prima camera del parlamento) si tengono ogni 4 anni. Dal 1949 questa scadenza è stata rispettata quasi sempre; solo due volte, nel 1972 e nel 1982, si sono dovute tenere delle elezioni anticipate. Può votare alle elezioni e può essere eletto deputato del parlamento chiunque abbia compiuto 18 anni. Ci sono comunque, sia a livello nazionale che a livello regionale, delle discussioni sull'abbassamento dell'età minima (di chi può votare) a 16 anni o anche meno, ma finora non ci sono concrete proposte di legge a proposito. Si vota sempre in una giornata (la domenica) con i seggi aperti dalle ore 8 alle 18. La partecipazione al voto durante le ultime tre elezioni nazionali è stata tra il 70% e l'80%, con tendenza verso il basso. L'età minima per ministri e persino per il Bundeskanzler (il Cancelliere federale) è sempre 18 anni, solo per il Bundespräsident (il Presidente federale) è prescritto un'età minima di 40 anni, ma il Presidente non viene eletto direttamente dal popolo, come in Italia. In sostanza il sistema elettorale tedesco è proporzionale, ma c'è anche un'importante elemento maggioritario che lo completa ed integra.

Ogni elettore dispone di due voti, la *Erststimme* (primo voto) e la *Zweitstimme* (secondo voto).

Con il primo voto l'elettore vota per una persona, con il secondo voto per un partito. È possibile e succede molto spesso che un cittadino voti con il secondo voto per il partito X e con il primo voto per un candidato di un'altro partito Y. In realtà, il secondo voto è quello più importante perché con esso i cittadini decidono, in maniera proporzionale, le percentuali con cui i partiti saranno rappresentati nel prossimo parlamento. Cioè, un partito che ha ottenuto il 25% dei "secondi voti" avrà circa anche il 25% dei deputati nel Bundestag (la prima camera del parlamento), un'altro partito che ha il 9% dei "secondi voti" avrà circa il 9% dei deputati, etc. In realtà le percentuali in parlamento sono leggermente diverse perché non entrano i partiti che hanno ottenuto meno del 5% dei voti. Per impedire che ci siano troppi piccoli partiti che potrebbero rendere difficile il lavoro del parlamento e del governo, si è introdotto lo sbarramento del 5%. Questo ha fatto sì che per molti anni ci fossero solo tre partiti nel parlamento, oggi invece ce ne sono cinque.

La *Erststimme* (il primo voto) rappresenta invece l'elemento maggioritario della legge elettorale. La Germania è suddivisa in 299 Wahlkreise (collegi elettorali) e in ogni collegio viene eletto direttamente deputato in parlamento il candidato che ottiene la maggioranza relativa dei primi voti. Visto che i seggi in parlamento sono di solito 598 (il numero può variare leggermente, infatti adesso sono 622), circa la metà dei deputati sono eletti direttamente dagli elettori. L'altra metà entra in parlamento attraverso le cosiddette *Landeslisten* (liste regionali), che sono delle liste di candidati definiti a livello regionale dai rispettivi partiti (per maggiori dettagli sulle liste regionali vedi le spiegazioni sotto). Il senso di questo sistema è di creare la possibilità di essere elette anche per le persone che non appartengono ai grandi partiti, ma che sono note e stimate a livello comunale. Infatti qualsiasi cittadino può candidarsi - a certe condizioni - come candidato per la *Erststimme* nel suo collegio elettorale e, se ottiene la maggioranza relativa, entrare in parlamento senza far parte di nessun partito nazionale. Inoltre, se un partito a livello nazionale ottiene meno del 5%, ma se può contare su almeno 3 candidati eletti direttamente nei collegi elettorali, allora entra in parlamento, in base alla percentuale ottenuta.

Un candidato proposto per l'elezione diretta in un collegio elettorale deve essere eletto in una riunione di tutti i membri del suo partito a livello comunale, con voto segreto. Gli organi nazionali di un partito non hanno quindi alcuna possibilità di interferire direttamente. Le modalità e lo svolgimento di queste elezioni sono definiti da una legge nazionale e vengono controllati da un organo indipendente. I candidati proposti nelle *Landeslisten* (liste regionali) sono eletti con un procedimento analogo, cioè in riunioni che rappresentano tutti i membri di un partito a livello regionale. Anche l'ordine in cui i candidati appaiono nelle liste, che può essere importante per l'entrata in parlamento o meno, è definito in votazioni con voto segreto. Anche in questo caso ci sono regole precise prescritte dalla legge e le modalità e lo svolgimento anche di queste elezioni vengono controllati da un organo indipendente.

Già nel 1957 è stata introdotta la possibilità di partecipare alle elezioni votando per lettera (Briefwahl). Il cittadino deve richiedere i documenti per votare presso il comune di residenza, in molti comuni è possibile farlo anche via Internet. Entro le ore 18 del giorno delle elezioni deve consegnare questi documenti nel suo seggio elettorale, ma può farlo anche prima di quel giorno in un'apposita urna collocata nella sede del comune, oppure può mandarli al comune via lettera. I tedeschi che vivono all'estero possono mandare questi documenti anche alla più vicina rappresentanza diplomatica della Germania.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com